

Alle scuole 600mila euro

Investimenti per Tetti Francesi e S. Vittore

Le tariffe comunali rimangono immutate

di CLARA CALAVITA

RIVALTA - Il bilancio di previsioni per il 2010 è improntato alla stabilità, senza grandi cambiamenti. Non crescono le tariffe per i servizi a domanda individuale, come l'asilo nido e lo scuolabus, che sono coperti per il 36 per cento dal Comune. In particolare il nido, che costa oltre un milione di euro l'anno, viene pagato per il 62 per cento dal Comune, per il 10 per cento dalla Regione e per il 28 per cento dagli utenti. Lo scuolabus costa invece 110mila euro, coperti dal Comune per il 75 per cento, dalla Regione per il 15 e dagli utenti per il 10 per cento.

Il bilancio è stato presentato venerdì in consiglio comunale e prevede una spesa corrente di circa 11 milioni di euro, di cui 176mila di rimborso prestati. La copertura è garantita da 5 milioni 550mila di tributi, da un milione 711mila di proventi dei servizi e da 205mila euro di Irpef. Altri 3 milioni arrivano dai trasferimenti statali o di altri enti pubblici, mentre 600mila vengono dagli oneri di urbanizzazione.

Rispetto al bilancio iniziale del 2009 la spesa corrente cresce



L'area delle Casermette

di 120mila euro, ma aumentano anche la base imponibile Irpef e gli affitti, come quello per la caserma dei vigili del fuoco, che il ministero ha ripreso a pagare. Tra i trasferimenti statali, il rimborso per l'Ici dovrebbe ammontare a 575mila euro. Il 50 per cento delle spese correnti è finanziato dai tributi, tra cui 3 milioni 750mila euro dall'Ici e un milione 400mila dall'Irpef. Dai calcoli emerge come la maggior parte dei contribuenti rivaltesi abbia un reddito compreso tra i 10mila e i 26mila euro annui, superiore rispetto alla media del nord ovest. Cifre stabili anche tra le entrate extra tributarie. Crescono

di 20mila euro le rette per gli asili nido perché aumenta il numero degli iscritti.

La spesa più alta per il Comune resta quella per il personale, che equivale al 43 per cento delle spese totali. Con il nuovo contratto dei dipendenti aumenterà di 110mila euro rispetto al 2009, mentre cinque nuove assunzioni la faranno crescere di altri 140mila euro. Si riduce però l'ammortamento dei mutui di 380mila euro, mentre la riorganizzazione interna del personale permetterà un risparmio di 118mila euro. Nell'ambito dei servizi alla persona, 28mila euro copriranno i cantieri di lavoro,

70mila incrementeranno i trasferimenti al Cidis e 67mila serviranno al piano locale giovani. Resta da verificare, in base all'entità dell'avanzo di amministrazione, la spesa per la cultura e la promozione del territorio, che potrebbe aggirarsi intorno ai 60mila euro. 100mila euro si aggiungono a una spesa in continua crescita, quella per riscaldare i locali pubblici.

Il piano degli investimenti si aggira intorno agli 8 milioni. Tra gli interventi principali, 623mila euro serviranno per la sistemazione del centro sociale di Tetti Francesi e 300mila per interventi sulla cappella di San Vittore, in entrambi i casi sostenuti anche da finanziamenti esterni. Altri 600mila euro saranno utilizzati per la manutenzione delle scuole e 545mila per il secondo lotto di interventi su via Nenni e via Carignano. 520mila euro andranno per la manutenzione straordinaria delle strade e 650mila per il terzo lotto della riqualificazione del centro storico. Resta stabile l'indebitamento del Comune, intorno ai 2 milioni 400mila euro. Il patto di stabilità prevede che, rispetto al 2009, la spesa sia inferiore di un milione.